



NORME PER LE ATTIVITÀ PASTORALI CON MINORI
IN ORATORI, CENTRI PARROCCHIALI, ISTITUTI CATTOLICI
SECONDO LA DGR 2/1914

Sintesi tematica e organizzativa

*a cura della Pastorale Giovanile Regionale del Piemonte
(aggiornata al 2 ottobre 2020)*

La Delibera della Giunta Regionale (DGR 2/1914 dell'11 settembre 2020), che dispone gli indirizzi operativi per la sicurezza degli Oratori della nostra Regione Piemonte, nel tempo di pandemia del Covid-19, configura «il servizio di Oratorio/Centro Parrocchiale svolto dall'ente Parrocchia e dagli Istituti cattolici, come un insieme di attività educative, formative, sportive, aggregative e sociali strutturate nel tempo libero, che si realizzano con periodicità, anche parallelamente al periodo dell'attività scolastica sia a distanza che in presenza e dei servizi educativi, in favore di bambini/e, adolescenti e giovani, coinvolgendoli in esperienze di aggregazione, di formazione sia religiosa sia umana finalizzate all'armonico sviluppo delle potenzialità individuali. Le attività di tipo oratoriale si pongono altresì la finalità di prevenire e contrastare l'emarginazione sociale, il disagio e la devianza minorile».

Le disposizioni della DGR 2/1914, insieme alla Nota esplicativa del 23.09.2020, «hanno l'obiettivo di conciliare, nella attuale fase dell'emergenza Covid-19, opportunità strutturate di socialità, formazione sia religiosa sia umana nonché di gioco per bambini, adolescenti e giovani con la necessità di garantire condizioni di tutela della salute loro e delle loro famiglie».

Di seguito si propone una sintesi organica per aree tematiche, a cura della Pastorale Giovanile Regionale del Piemonte, volta a favorire la conoscenza, l'approfondimento e l'attuazione delle norme regionali in ordine alle attività con minori, nell'attuale fase di emergenza da Covid-19.

Con il Protocollo d'Intenti tra la Regione Piemonte e la Regione Ecclesiastica Piemontese sullo specifico valore educativo degli Oratori e con le indicazioni del Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile, di prossima pubblicazione, andrà a comporre il «VADEMECUM PER LA PASTORALE GIOVANILE NELLA REGIONE PIEMONTE NEL TEMPO DEL COVID-19».



1. I DESTINATARI: ETÀ, LUOGHI, TEMPI

Il servizio pastorale, svolto dalla Chiesa e rivolto alle giovani generazioni, si articola generalmente secondo tre coordinate:

- età
- luoghi
- tempi.

Età

In riferimento alle età della vita, le Linee Progettuali di Pastorale Giovanile diocesana indicano principalmente sei arcate: 6-10 anni (bambini); 11-13 anni (ragazzi); 14-16 anni (biennio adolescenti); 17-19 anni (triennio adolescenti); 20-30 anni (giovani); 31-35 anni (giovani adulti).

La DGR 2/1914 disciplina solo la fascia compresa tra i 6 e i 17 anni, cioè i minori, distinti in due fasce relative all'età della scuola primaria (dai 6 agli 11 anni) e della scuola secondaria (dai 12 ai 17 anni). Per le altre fasce di età ci si deve dunque riferire alle norme generali di prevenzione da Covid-19, ovvero igienizzazione dei luoghi, distanziamento sociale, uso della mascherina. Per gli educatori e gli altri operatori pastorali si veda inoltre la specifica normativa riportata di seguito (al n. 6).

Luoghi

Per quanto riguarda i luoghi, le Linee Progettuali evidenziano la tensione tra luoghi propri delle strutture ecclesastiche e luoghi esterni, indicati come ambienti di vita. **La DGR 2/1914 disciplina direttamente solo le attività condotte negli Oratori/Centri Parrocchiali e altre realtà ecclesiali (istituti cattolici ecc...) ad essi assimilabili.** Le proposte pastorali realizzate al di fuori di tali strutture (parchi, centri didattici, musei, ecc...) dovranno seguire le norme generali di prevenzione da Covid-19 e le disposizioni specifiche previste per ogni luogo. Gli Oratori affiliati ad una specifica realtà associativa (NOI, ANSPI, ORATORI SALESIANI ecc...) e/o costituiti in «circolo» seguiranno le disposizioni proprie della loro Associazione o realtà di appartenenza.

Tempi

Per quanto concerne i tempi, le azioni di Pastorale Giovanile si compongono generalmente di attività diurne e attività con pernottamento (ritiri spirituali, settimane comunitarie, pellegrinaggi, gite, esperienze residenziali ecc...). **La DGR 2/1914 norma esclusivamente le attività diurne. Le proposte pastorali in forma residenziale e con pernottamento interni alle strutture dovranno rispettare le norme di prevenzione DGR 2/1914, nonché le ordinarie condizioni di adeguamento, funzionalità e sicurezza previste dalla legislazione vigente.** Le proposte pastorali residenziali esterne dovranno invece seguire le norme generali di prevenzione da Covid-19 e le disposizioni specifiche previste per ogni luogo.



2. GLI SPAZI: AGIBILITÀ, CAPIENZA, DOTAZIONI

La prima valutazione per la riapertura e lo svolgimento delle attività di Pastorale Giovanile svolte negli Oratori/Centri Parrocchiali dall'ente Parrocchia e negli Istituti cattolici, operanti nel territorio regionale, riguarda gli spazi interni ed

esterni delle strutture, secondo tre criteri:

- agibilità
- capienza
- dotazioni.

Agibilità

Circa il primo criterio, valido al di là della situazione di pandemia, **la DGR 2/1914 ricorda infatti che le attività in oggetto possono essere attivate «in strutture o immobili o aree che dispongono dei requisiti di agibilità ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i, a condizione che siano in grado di garantire le funzionalità necessarie, in termini di spazio per le attività all'interno e all'esterno, servizi igienici, spazi per servizi generali.** Se le attività si svolgono in locali o aree fruite da altri utenti, le attività destinate ai minori dovranno essere debitamente isolate e circoscritte. In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente (cfr. DPCM 7.8.2020). «I locali destinati alle attività dovranno, inoltre, essere dotati di finestre per garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale e aprendo le finestre con maggior frequenza, tenendo conto del numero delle persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza.

Capienza

In merito al secondo criterio, della capienza della struttura, **la DGR 2/1914 premette innanzitutto che «le verifiche sulla funzionalità dell'organizzazione dello spazio ad accogliere le diverse attività programmate non possono prescindere dalla valutazione dell'adeguatezza di ogni spazio o area dal punto di vista della sicurezza». Ogni gestore della struttura, «tenendo conto degli ambienti a disposizione, sia interni sia esterni, e del numero di operatori di cui dispone, deve valutare il numero dei minori che è in grado di accogliere ogni giorno, considerando il rispetto del distanziamento fisico».**

La capacità ricettiva non può superare, di norma, i 100 posti ma, qualora gli ambienti e gli spazi a disposizione lo consentano, è possibile superare i 100 posti, organizzando le attività in moduli distinti, «all'interno di ciascuno dei quali dovrà essere garantito il rispetto di tutte le indicazioni di cui alla presente disciplina».

Dotazioni

Il terzo criterio riguarda le dotazioni per le specifiche norme di prevenzione da contagio di Covid-19. **La DGR 2/1914 premette stabilisce che «la struttura deve essere dotata di idonea segnaletica e/o affissione di materiale informativo educativo, possibilmente con pittogrammi**

affini all'utenza, rispetto alle indicazioni igienico comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2». Inoltre, «oltre ai requisiti generali sopra detti l'immobile o l'area ospitante le attività di tipo oratoriale **deve disporre di idoneo riparo, di cassetta di primo soccorso e di un numero sufficiente di servizi igienici che consenta di mettere in atto le indicazioni atte alla prevenzione del contagio, nonché deve essere possibile identificare una "zona filtro" per gli operatori/animatori e per gli utenti (per il triage ed operazioni di vestizione/svestizione anche relativa all'utilizzo dei DPI - dispositivi di protezione individuali)**».



3. IL TRIAGE: DIRETTO, INDIRETTO E SINTOMI

La DGR 2/1914 prevede che l'accesso alla struttura da parte di chiunque, operatori, addetti (anche volontari e animatori), utenti, famigliari (anche questi ultimi dotati degli adeguati dispositivi di protezione), debba essere preceduto da una valutazione di *triage*:

- diretto
- indiretto
- e modalità operative con sintomi.

Triage diretto

Nella zona filtro, previa igienizzazione delle mani, un operatore, annotando quotidianamente i dati nell'apposita scheda, deve essere innanzitutto dedicato alla misurazione della temperatura corporea, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto (da pulire con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione). È inoltre tenuto a valutare la presenza di sintomi visibili, quali tosse, difficoltà respiratorie, arrossamento degli occhi, lacrimazione, intenso rossore sulle gote, spossatezza e irritabilità.

Triage indiretto

I famigliari/tutori conviventi con il minore devono inoltre consegnare un «patto di responsabilità reciproca» (vedi allegato 1). Si tratta di un questionario auto-compilato e auto-certificato, che va presentato una volta sola, e che impegna i sottoscrittori a non accedere agli ambienti e alle attività nei casi previsti dalla normativa: febbre e sintomi influenzali, isolamento; contatti con COVID-19 positivi.

Nel dettaglio, l'autocertificazione dichiara: l'assenza di sintomatologia indicativa o di temperatura corporea superiore a 37.5°C; l'assenza di sintomi quali tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali, faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa o diminuzione dell'olfatto, perdita o alterazione del gusto, diarrea; non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni; non essere stati a contatto con persone Covid positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Modalità operative con sintomi

La DGR 2/1914 dispone anche le modalità di operative in caso di insorgenza dei sintomi durante le attività. «È necessario allontanare dalla struttura qualunque persona che presenti sintomi che possano far sospettare un'infezione (tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali, faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa o diminuzione dell'olfatto, perdita o alterazione del gusto, diarrea) o temperatura corporea superiore a 37.5°C e invitarla a rientrare al domicilio e a rivolgersi al Medico di Medicina Generale e al titolare dell'Oratorio/ Centro Parrocchiale».

Qualora un operatore e/o volontario dell'Oratorio/Centro Parrocchiale o uno dei minori presenti i sintomi sopra descritti, in attesa del suo rientro al domicilio è opportuno che venga isolato (dotato di mascherina chirurgica) in uno spazio dedicato, che può essere rappresentato da un'infermeria (se presente), o comunque da un locale o uno spazio circoscritti in modo da evitare contatti con le altre persone. Il soggetto sintomatico dovrà rivolgersi al medico curante per essere preso in carico da un pediatra o dal proprio medico di base (PLS/MMG), per la valutazione clinica e l'eventuale prescrizione di test diagnostico.



4. I DISPOSITIVI: IGIENIZZAZIONE, ACCESSI, MASCHERINE

Strettamente connessa alla predisposizione degli spazi e alle norme di distanziamento sociale, è la regolamentazione dei dispositivi di

- *igienizzazione*
- *accessi*
- *e uso delle mascherine.*

Igienizzazione

Nella parte dedicata al protocollo sanitario di sicurezza, **la DGR 2/1914 prevede un'accurata preparazione dei locali, in relazione ai diversi flussi: «prima dell'apertura della struttura destinata alle attività di tipo oratoriale, deve essere garantita la sanificazione o pulizia di tutti i locali e di tutti gli oggetti».** La DGR 2/1914 disciplina dunque la igienizzazione degli ambienti, degli arredi, degli oggetti, della zona filtro, dei servizi igienici, del tipo di prodotti da utilizzare e l'attenzione al frequente arieggiamento.

Nel caso di uso promiscuo dei locali adibiti alle attività di tipo oratoriale prima dell'inizio di ogni settimana. L'igienizzazione e la pulizia degli ambienti deve comunque essere giornaliera, in particolare per «arredi e superfici toccate più frequentemente come porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, giochi, ecc. andranno disinfettate regolarmente più volte al giorno». Si deve inoltre prevedere «la pulizia e la disinfezione di tutti gli oggetti che vengono a contatto con i minori, compresi quelli utilizzati per le attività, ricordando che questi dovranno essere ad uso di un singolo gruppo di minori, mentre se

usati da più gruppi di minori è opportuna la sanificazione prima dello scambio». L'igienizzazione della zona filtro e dei servizi igienici va assicurata due volte al giorno.

È necessario inoltre garantire «la disponibilità di soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani, in tutta la struttura, con particolare attenzione ai punti di accoglienza della struttura stessa». La DGR raccomanda di utilizzare per la pulizia acqua e normali detergenti e successivamente alcool etilico al 75% e/o una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0.1% (0.5% solo per i servizi igienici)». Pari attenzione è dedicata alla necessità di arieggiare gli ambienti, garantendo «un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale e aprendo le finestre con maggior frequenza tenendo conto del numero delle persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza. Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento Rapporto ISS COVID-19 n.5 del 21 aprile 2020 disponibile al link <https://www.iss.it/documents/20126/0/Raooorto+ISS+COVID-19+n.+52020+REV.pdf/2d27068f-6306-94ea-47e8-0539f0119b91?t=1588146889381>».

Accessi

«È importante evitare i contatti tra genitori al momento di accompagnare o ritirare il bambino/adolescente e gli assembramenti negli spazi esterni (parcheggi adiacenti inclusi). È opportuno prevedere punti di accoglienza per l'entrata e l'uscita dall'area dedicata alle attività». I punti di accoglienza «devono essere preferibilmente all'esterno dell'area/struttura per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività, segnalando con appositi riferimenti le distanze da rispettare, cercando di differenziare i punti di ingresso dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati». I minori «potranno entrare presso la struttura accompagnati da un genitore/accompagnatore per volta, preferibilmente sempre lo stesso genitore/la stessa figura di riferimento. Gli orari di ingresso ed uscita saranno ampi, in modo tale da evitare assembramenti tra minori e accompagnatori. È opportuno che ingressi ed uscite siano scaglionati per fasce orarie per piccoli gruppi».

Mascherine

Il titolare dell'attività deve garantire la fornitura di tutti i DPI (dispositivi di protezione individuale) previsti agli operatori e/o volontari del centro. «In particolare, sono tenuti ad utilizzare le mascherine, preferibilmente di tipo chirurgico, sia il personale (dipendente e volontario), sia i genitori/adulti di riferimento nella fase di accompagnamento e ritiro dei minori.

Le stesse vanno posizionate sempre ben aderenti al volto, a coprire naso, bocca e mento e vanno indossate e tolte tenendole per l'elastico o i lacci da passare dietro le orecchie o legare dietro la nuca. È necessario praticare sempre l'igiene delle mani prima di indossare le mascherine e dopo averle eliminate, non toccarle con le mani durante l'uso, e non riutilizzarle se si tratta di dispositivi monouso. I guanti, come le mascherine, aiutano a prevenire le infezioni ma solo se utilizzati correttamente: il loro uso non deve sostituire la corretta igiene delle mani; al pari delle mani non devono venire contatto con bocca, naso e occhi; devono essere ricambiati ogni volta che si

sporcano ed eliminati nei rifiuti indifferenziati; al termine dell'uso devono essere eliminati e non possono essere riutilizzati. Dopo i 6 anni è opportuno utilizzare le mascherine, preferibilmente di tipo chirurgico, ad eccezione dei momenti di attività ludico-motoria, durante i quali va comunque sempre assicurato e mantenuto il distanziamento. Si raccomanda una frequente e corretta igiene delle mani per almeno 40-60 secondi (lavaggio con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica), soprattutto prima e dopo il contatto interpersonale e dopo il contatto con le superfici e gli oggetti».



5. LE ATTIVITÀ: STRUTTURATE, FORMATIVE, INFORMALI

In merito all'organizzazione delle attività, la **Nota esplicativa del 23.09.2020 alla DGR 2/1914 ne esclude il campo di applicazione alle attività di catechismo**. Le altre attività andranno invece considerate e gestite come:

- strutturate
- formative
- informali.

Attività strutturate

La DGR 2/1914 prevede, in considerazione della necessità di garantire il distanziamento fisico prescritto dalla normativa vigente, «sia l'organizzazione delle attività in piccoli gruppi stabili per l'intera durata dell'attività sia l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi o aree per la realizzazione delle attività ludico ricreative, di educazione non formale e di educazione all'aperto». Per attività strutturate, complementari a quelle formative e informali, si intendono specifici laboratori o proposte similari, con cadenza periodica, che si avvalgono di operatori ed esperti per la realizzazione di tematiche specifiche, che possono ruotare nella conduzione di tali attività, proponendole di volta in volta presso ciascun gruppo, sempre nel rispetto del protocollo sanitario. Tali attività dovranno essere realizzate con il rapporto tra minori e personale educativo così normato:

- per i minori in età 6/11 anni: un adulto ogni 8 minori
- per i minori in età 12/17 anni: un adulto ogni 10 minori.

Ai fini dell'inserimento dei minori nei gruppi, viene considerata l'età al momento dell'iscrizione alle attività di tipo oratoriale. Oltre alla definizione organizzativa del rapporto numerico, occorre operare per garantire il suo rispetto per l'intera durata delle attività, tenendo conto delle prescrizioni sul distanziamento fisico previste dalla vigente normativa.

Per quanto riguarda le attività sportive si faccia riferimento alla normativa specifica.

Attività formative

Si considerino come attività formative tutti gli incontri di gruppo assimilabili alla catechesi per modalità e contenuto, per cui la Nota esplicativa del 23.09.2020 alla DGR 2/1914 non prevede il rapporto numerico delle attività strutturate. Nel più attento rispetto delle norme generali, le attività di doposcuola possono essere incluse in questa tipologia di attività. In ogni caso «tutte le

attività devono essere organizzate garantendo il necessario distanziamento sociale (distanza interpersonale di almeno un metro)» e secondo tutte le norme sopra esposte circa gli spazi, i flussi e il *triage*. «Per potenziare la funzione educativa e sociale delle attività che verranno sviluppate, è possibile prevedere momenti di intersezione con soggetti, enti ed istituzioni che possano apportare contenuti specifici capaci di contribuire all'arricchimento dell'offerta a fini educativi e formativi, da svolgersi anche sul territorio».

Attività informali

Si considerino come attività informali quelle azioni, esperienze e situazioni che non rientrano nella catechesi e nelle attività rigidamente strutturate, ma si qualificano per una diversa valenza educativa, di tipo ludico-ricreativo. Esse si caratterizzano come un insieme di processi attraverso il quale i minori acquisiscono, anche in modo inconsapevole o non intenzionale, attitudini, valori, abilità e conoscenze dall'esperienza quotidiana, grazie alle influenze positive loro offerte dalla presenza qualificata di educatori e di animatori. **Rientrano in esse tutte le esperienze educative legate al cortile, agli spazi di aggregazione informale, alle aree gioco, per cui la Nota esplicativa del 23.09.2020 alla DGR 2/1914 non prevede il rapporto numerico del personale delle attività strutturate.** Anche queste attività sono soggette alle norme generali sopra esplicitate, circa gli spazi, i flussi e il *triage*.

È vietata la concessione degli spazi per feste private (salvo le specifiche disposizioni per i Circoli e le altre realtà associative). Per quanto concerne la riapertura e l'attività dei bar interni agli **Oratori/Centri Parrocchiali e alle altre realtà ecclesiali (istituti cattolici ecc...)** ad essi assimilabili, si seguano le norme specifiche dei Circoli e/o delle Associazioni e realtà di appartenenza.

All'interno della programmazione di tutte le tipologie di attività «potranno essere previsti momenti di distribuzione della merenda, di tipo preconfezionato, da parte degli operatori e/o dei volontari in servizio, organizzati garantendo il distanziamento di sicurezza. Al termine della merenda, si dovrà provvedere alla raccolta dei relativi rifiuti degli avanzi, di piatti, bicchieri, posate monouso e biodegradabili e provvedere al loro smaltimento negli appositi contenitori e provvedere alla disinfezione dei tavoli e dei piani di appoggio utilizzati. Prima e dopo la merenda, tutti i minori, gli operatori e/o i volontari devono procedere con l'igienizzazione delle mani. Si deve evitare l'utilizzo promiscuo di bottiglie, bicchieri e oggetti vari ecc.».



6. IL PERSONALE: COORDINATORE, OPERATORI, FORMAZIONE

La dotazione di personale/operatori/volontari degli Oratori/Centri Parrocchiali/ svolti dall'ente Parrocchia e dagli Istituti cattolici prevede

- un coordinatore responsabile
- operatori e/o volontari maggiorenni e ausiliari minorenni
- formazione specifica e obbligatoria per la prevenzione da Covid-19.

Coordinatore

Secondo la DGR 2/1914, il responsabile delle attività educative, ricreative e gestionali, deve essere di età non inferiore a 18 anni, con esperienza almeno triennale debitamente documentata di educazione di gruppi di minori, che può essere il coordinatore fino ad un massimo di 3 Oratori/Centri Parrocchiali. «Il responsabile della struttura, o suo/i delegato/i identificato/i in modo formale, è il referente per la prevenzione e controllo delle infezioni correlate alla assistenza (ICA) e, specificatamente per le infezioni da COVID-19, deve gestire le operazioni di informazione, formazione e controllo di tutto gli operatori. Il responsabile deve impiegare strategie diverse per informare e incoraggiare rispetto a comportamenti che riducano il rischio di diffusione del contagio dal virus».

Deve inoltre avere particolare cura, al fine di garantire l'appropriatezza dell'intervento, che l'inserimento di un minore disabile sia valutato in riferimento alla sua condizione, «così come devono essere attentamente valutate le attività da proporre, mantenendo adeguati livelli di sicurezza».

Operatori

In riferimento al personale, cioè gli educatori, gli animatori e le figure ausiliarie, che le Linee Progettuali di Pastorale Giovanile identificano come «comunità educante», la DGR 2/1914 prevede, oltre al coordinatore (di cui sopra), operatori e/o volontari di età non inferiore a 18 anni, secondo quanto di seguito dettagliato, e personale e/o volontari ausiliario in numero adeguato per quantità alle diverse esigenze legate all'espletamento organizzativo del servizio.

Sempre in via complementare, ferma restando la presenza minima di personale sopra individuato, è prevista la presenza di animatori adolescenti della fascia 16/17 anni di età, opportunamente formati, per il supporto alle attività in favore del gruppo di minori e da non considerare ai fini calcolo del rapporto personale educativo/minori. Secondo la Nota esplicativa del 23.09.2020 alla DGR 2/1914, tale rapporto numerico va riferito soltanto alle attività strutturate.

Formazione

La DGR 2/1914 stabilisce che «tutto il personale, dipendente e volontario, deve essere formato sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione. È opportuno che tutti gli operatori siano preventivamente messi a conoscenza dello spazio in cui andranno ad operare, le opportunità che esso offre rispetto all'età dei minori che accoglierà, in modo utile alla programmazione delle diverse attività da proporre e condividere con gli stessi. Rispetto alla formazione degli operatori e dei volontari sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e sanificazione, ciascun titolare dell'attività di tipo oratoriale deve coordinarsi con l'ASL di riferimento territoriale e/o gli enti locali per la realizzazione di una formazione unica ed omogenea nei contenuti, nonché per la definizione di eventuali protocolli di sicurezza».

Tra le diverse possibilità di formazione *online* si segnala il corso di prevenzione da Covid-19 attivato dalla Pastorale Giovanile Regionale. È rivolto a tutti gli operatori di Oratori/Centri Parrocchiali e delle altre realtà ecclesiali (istituti cattolici ecc..) ad essi assimilabili (catechisti e catechiste inclusi), in modalità *e-learning*, gratuito, strutturato in 7 brevi videolezioni, della durata complessiva di circa 20 min. L'indirizzo per accedere alla piattaforma è <https://www.oratoripiemontesi.it/>.

MODULISTICA

in relazione alla DGR 2/1914 dell'11.09.2020

*a cura della Pastorale Giovanile Regionale del Piemonte
(aggiornata al 2 ottobre 2020)*

IN ALLEGATO, di seguito, i moduli per la documentazione richiesta:

- ALLEGATO A: Scheda sanitaria per l'iscrizione di minori
- ALLEGATO B: Scheda per triage giornaliero di attività strutturate
- ALLEGATO C: Scheda per triage giornaliero di attività formative e informali
- ALLEGATO D: Scheda per triage giornaliero degli operatori
- ALLEGATO E: Patto di corresponsabilità
- ALLEGATO F: Informativa privacy e consenso al trattamento dei dati personali

Si faccia inoltre riferimento alle legittime e vincolanti disposizioni del proprio Ordinario Diocesano.

Per ogni necessità di informazione, chiarimento o sostegno, contattare il proprio Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile, la propria Associazione o realtà di appartenenza.

Scheda sanitaria per minori per iscrizione/Sanitary card for registration of the minors

Cognome/family name	Nome/first name

Luogo e data di nascita/place and date of birth	Nazionalità/nationality

Residenza: indirizzo completo e recapito telefonico in caso di urgenza (anche più di uno, con indicazione persona di riferimento)
Complete address and telephone number (to be used in emergency case (it is possible to indicate more than one number, specifying the referent))

Medico curante/ doctor	libretto sanitario numero health card number	ASL Health Service

MALATTIE PREGRESSE/PREVIOUS DISEASES

Morbillo/measles	si/yes	No	Non so/unkonwn	vaccinato/vaccinated	si/yes	no
parotite/mumps	si/yes	No	Non so/unkonwn	vaccinato/vaccinated	si/yes	no
pertosse/ whooping cough	si/yes	No	Non so/unkonwn	vaccinato/vaccinated	si/yes	no
rosolia/rubella	si/yes	No	Non so/unkonwn	vaccinato/vaccinated	si/yes	no
varicella/varicella	si/yes	No	Non so/unkonwn	vaccinato/vaccinated	si/yes	no

ALLERGIE/ALLERGIES

	specificare/specify
Farmaci/drugs	
Pollini/pollens	
Polveri/dust	
Muffe/moulds	
Punture d'insetti/insect picks	
Altro/other allergies (specify)	

Altro/other diseases _____

Documentazione allegata su patologie e terapie in corso/included papers about diseases and therapies in progress

Intolleranze alimentari/food intolerances _____

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere (Art.76 del DPR 445/2000)

Data/date

Firma di chi esercita la potestà parentale
Signature of the person exercising parental authority

Elementi di dettaglio per il triage giornaliero

Attività strutturate fascia 6/11 anni

Traccia degli elementi da monitorare nella zona filtro, in modo diretto da parte dell'operatore delegato dal titolare.

Previa igienizzazione delle mani, l'operatore del centro, incaricato al triage, per ciascun minore in ingresso deve verificare la presenza dei seguenti elementi (crocettare la casella dei sintomi presenti):

Cognome e nome del minore	Rilevazione temperatura corporea (1)	Tosse	Difficoltà respiratorie	Arrossamento occhi/ lacrimazione	Intenso rossore sulle gote	Spossatezza	Irritabilità	Diarrea/ vomito	Inappetenza
Minore 1									
Minore 2									
Minore 3									
Minore 4									
Minore 5									
Minore 6									
Minore 7									
Minore 8									

Altre informazioni _____

Data _____

Nome e cognome e firma
del compilatore

(1) Il rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e, in caso di possibile contaminazione (ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire) durante la misurazione.

Elementi di dettaglio per il triage giornaliero

Attività strutturate fascia 12/17 anni

Traccia degli elementi da monitorare nella zona filtro, in modo diretto da parte dell'operatore delegato dal titolare.

Previa igienizzazione delle mani, l'operatore del centro, incaricato al triage, per ciascun minore in ingresso deve verificare la presenza dei seguenti elementi (crocettare la casella dei sintomi presenti):

Cognome e nome del minore	Rilevazione temperatura corporea (1)	Tosse	Difficoltà respiratorie	Arrossamento occhi/ lacrimazione	Intenso rossore sulle gote	Spossatezza	Irritabilità	Diarrea/ vomito	Inappetenza
Minore 1									
Minore 2									
Minore 3									
Minore 4									
Minore 5									
Minore 6									
Minore 7									
Minore 8									
Minore 9									
Minore 10									

Altre informazioni _____

Data

Nome e cognome e firma
del compilatore

(1) Il rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e, in caso di possibile contaminazione (ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire) durante la misurazione.

Elementi di dettaglio per il triage giornaliero

Attività formative e informali

Traccia degli elementi da monitorare nella zona filtro, in modo diretto da parte dell'operatore delegato dal titolare.

Previa igienizzazione delle mani, l'operatore del centro, incaricato al triage, per ciascun minore in ingresso deve verificare la presenza dei seguenti elementi (crocettare la casella dei sintomi presenti):

Cognome e nome del minore	Rilevazione temperatura corporea (1)	Tosse	Difficoltà respiratorie	Arrossamento occhi/ lacrimazione	Intenso rossore sulle gote	Spossatezza	Irritabilità	Diarrea/ vomito	Inappetenza
Minore									
Minore									
Minore									
Minore									
Minore									
Minore									
Minore									
Minore									
Minore									
Minore									
Minore									

Altre informazioni _____

Data

Nome e cognome e firma
 del compilatore

(1) Il rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo e alla fine dell'accoglienza e, in caso di possibile contaminazione (ad esempio se il minore inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire) durante la misurazione.



Allegato E

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TRA IL TITOLARE DELL'ORATORIO E LE FAMIGLIE/TUTORI DEI MINORI ISCRITTI

circa le misure ed i comportamenti necessari

per la gestione in sicurezza delle attività di tipo oratoriali per bambini e adolescenti

nella fase 2 dell'emergenza COVID-19

Il sottoscritto _____ titolare dell'Oratorio e
il/la signor/a _____ in qualità di genitore/titolare della
responsabilità genitoriale/tutore di _____, nato a _____ (___),
residente in _____, via _____
Telefono/Cellulare _____ email _____

entrambi consapevoli delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

**SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA INERENTE LA
FREQUENZA DEL MINORE _____ ALL'ORATORIO SOPRA MENZIONATO.**

In particolare, il genitore (o titolare di responsabilità genitoriale o tutore) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il minore non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- che nessun convivente del minore all'interno del nucleo familiare è sottoposto alla misura della quarantena ovvero è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il minore al domicilio in presenza di febbre o di altri sintomi quali tosse, difficoltà respiratoria, arrossamento/lacrimazione degli occhi, perdita dell'olfatto o del gusto, spossatezza, irritabilità, vomito, diarrea, inappetenza e di informare tempestivamente il pediatra/medico curante e il titolare dell'Oratorio della comparsa di uno o più di tali sintomi;
- di essere consapevole ed accettare che il minore sarà sottoposto quotidianamente a misurazione della febbre con termometro senza contatto prima dell'accesso all'Oratorio e che, in caso di febbre o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso all'Oratorio e rimarrà sotto la sua responsabilità e che tali dati saranno conservati

dal Titolare per tutta la durata della frequenza e nei 15 giorni successivi alla conclusione della frequenza/Centro Estivo;

- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre o dei sintomi sopra descritti il titolare dell'Oratorio deve provvedere all'isolamento immediato del bambino o adolescente e ad informare immediatamente l'esercente la responsabilità parentale/il tutore che dovrà rivolgersi al medico curante e/o al pediatra di libera scelta; di essere consapevole che il minore dovrà rispettare scrupolosamente le indicazioni igienico sanitarie all'interno dell'Oratorio;
- di essere stato adeguatamente informato dal titolare dell'Oratorio di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 ed in particolare:
 - delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dall'Oratorio;
 - di non poter accedere al centro, se non nello spazio di accoglienza e di contenimento, in caso di isolamento del minore;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il minore non trascorre all'Oratorio, comportamenti di massima precauzione per evitare il rischio di contagio;

in particolare, il titolare dell'Oratorio dichiara:

- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al centro estivo, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che per la realizzazione dell'Oratorio si avvale di operatori adeguatamente formati anche sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Gli operatori stessi sono tenuti ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi all'Oratorio solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento interpersonale;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di un bambino o adulto frequentante l'Oratorio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede.

Dal punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, delle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, delle Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, e della nuova disciplina regionale per la programmazione e gestione in sicurezza delle attività degli Oratori per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 (DGR n. 2/1914 dell' 11.09.2020).

Il genitore

(o titolare della responsabilità genitoriale)

Il titolare dell'Oratorio



Allegato F

Informativa e consenso ai fini privacy e riservatezza

Raccolta dati per le attività di iniziazione cristiana e di oratorio per i ragazzi e gli adolescenti (art. 16, L. n. 222/85) promosse dalla Parrocchia/Oratorio per l'anno pastorale 2020/2021.

Gentili Genitori,

Iscrivendo vostro figlio/a alle attività dell'Oratorio ci avete fornito i suoi dati personali.

Vogliamo informarVi che i dati da Voi forniti e i dati sanitari rilevati saranno trattati conformemente alle norme del Decreto Generale della CEI *"Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza dei dati relativi alle persone dei fedeli, degli enti ecclesiastici e delle aggregazioni laicali"* del 24 maggio 2018 e al Reg. UE n. 2016/679 ("GDPR").

Il titolare del trattamento dei dati è la Parrocchia/Oratorio _____

in _____ Via _____

La base giuridica del trattamento è costituita dal legittimo interesse pastorale della Chiesa riconosciuto dalla legge n. 121 del 25 marzo 1985 dalla necessità del Titolare del trattamento di assolvere gli obblighi in materia di sicurezza e protezione sociale, nell'ambito dell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio stabiliti dalla normativa nazionale e regionale [e dalle indicazioni della Diocesi di appartenenza].

La finalità con cui tratteremo i dati di Vostro figlio è di tipo pastorale. Vi potremo quindi tenere informati sulle nostre iniziative in ambito pastorale.

La finalità con cui trattiamo i dati sanitari relativi a sintomi influenzali è il contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 nei locali parrocchiali.

I dati di Vostro figlio potranno essere trattati soltanto da soggetti espressamente autorizzati dalla Parrocchia o da aziende che agiscono in qualità di Responsabili del Trattamento, per conto della stessa Parrocchia e che hanno sottoscritto un apposito contratto che disciplina puntualmente i trattamenti loro affidati e gli obblighi in materia di protezione dei dati (ad esempio: società che forniscono alla parrocchia servizi informatici).

I dati Vostri e di Vostro figlio non verranno diffusi né comunicati a terzi senza il Vostro consenso. Solo nei casi e nei limiti previsti dall'ordinamento civile e canonico potranno essere comunicati ad altri soggetti.

Eventuali dati relativi alla salute di Vostro/a figlio/a da Voi forniti saranno trattati esclusivamente con il Vostro consenso, che potrete revocare quando vorrete senza però pregiudicare il precedente trattamento di questi dati.

Il conferimento dei dati è facoltativo, tuttavia l'eventuale mancato conferimento dei dati relativi a Vostro figlio/a porterà all'impossibilità per lui/lei di essere iscritto/a ai percorsi educativi della Parrocchia.

Con il Vostro consenso, potremo trattare foto e video che ritraggono Vostro figlio durante le attività parrocchiali.

Documentare questi momenti ha una finalità legata esclusivamente alla vita della comunità. Potremo quindi diffondere queste foto e questi video esclusivamente attraverso il bollettino parrocchiale, il sito internet della Parrocchia e gli eventuali social media sui quali la Parrocchia ha un profilo. Le foto e i video saranno conservati in parrocchia esclusivamente a titolo di documentazione storica degli eventi. Il conferimento del consenso per il trattamento di foto e video è facoltativo ed è sempre revocabile senza pregiudicare il precedente trattamento. Se intendete negare il consenso, nei momenti in cui almeno uno di Voi sarà presente, sarà Vostra cura non permettere al minore di cui esercitate la responsabilità genitoriale di inserirsi in situazioni in cui chiaramente vengono acquisite le immagini.

I dati che ci avete fornito saranno conservati per il tempo necessario a completare l'attività per cui sono richiesti; alcuni dati potranno essere conservati anche oltre tale periodo nei casi e nei limiti in cui tale conservazione risponda al legittimo interesse pastorale della parrocchia o sia necessario per ottemperare a un obbligo di legge.

In ogni momento potrete esercitare i diritti contemplati dalle normative vigenti in tema di Protezione dei Dati personali, più specificamente il diritto all'accesso ai dati personali da voi forniti, la rettifica o cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento o l'opposizione al trattamento stesso, il diritto al reclamo presso una autorità di controllo.

Informazioni particolari relative a

.....

.....

(qualora ve ne siano, è necessario consegnare queste notizie in busta chiusa)

Segnaliamo al Responsabile della Parrocchia le seguenti informazioni particolari e riservate che riguardano nostro/a figlio/a:

Patologie ed eventuali terapie in corso

Allergie e intolleranze (anche agli alimenti)

Altro

**Informativa relativa alla tutela della riservatezza,
in relazione ai dati personali raccolti per le attività educative della parrocchia.**

Dichiariamo di aver letto e compreso l'Informativa circa l'utilizzo dei dati e prestiamo il consenso al trattamento dei dati relativi alla salute da noi forniti riguardanti nostro figlio o nostra figlia.

Luogo e data , _____

Firma Padre _____

Firma Madre _____